

# I MALAVOLTI

NOTIZIARIO DELLA CONTRADA DEL DRAGO - AGOSTO '74

## Numero due

La speranza di trasformare un Numero Unico nel numero uno di un periodico della Contrada del Drago è quasi una realtà. Alla vigilia del Palio d'Agosto esce "I Malavolti" numero due.

Il giornale distribuito nel maggio scorso, in occasione della Festa Titolare, è piaciuto. Perdonateci il peccato d'orgoglio, ma non possiamo non registrare con soddisfazione i consensi, verbali e scritti, che ci sono pervenuti: fra gli altri, autorevoli e graditissimi, quelli del Capitano Onorario Cerutti e della indimenticabile ex Capitana Kinda, quelli de "Il Campo di Siena" e del periodico chiocciolino "L'Affogasanti".

Con questo numero dunque, finiscono le prove e si va al canapo per correre il Palio. Se va, va! Materiale da pubblicare c'è in abbondanza; c'è chi scrive, chi disegna, chi fa la pubblicità, chi impagina, chi corregge le bozze di stampa, chi scrive gli indirizzi sulle fascette. C'è tutto; mancano soltanto i quattrini. Troveremo anche quelli.

Il nostro programma iniziale di attività e finanziario è il seguente. Un numero de "I Malavolti", fra stampa, clichés e distribuzione, costa circa L. 90.000. Sino alla prossima Festa Titolare contiamo di pubblicarne almeno altri sei. Avremo una spesa complessiva di circa L. 540.000. La pubblicità, che già ha coperto le spese dei primi due numeri, potrà assicurare un'ulteriore entrata di L. 120.000. Gli abbonamenti, al prezzo di L. 2.500 per sei numeri (più due già distribuiti gratuitamente) potranno forse essere circa centoventi (un modo per contribuire alla prosecuzione del giornale può essere anche quello di sottoscrivere due o più abbonamenti). E sarebbero altre trecentomila lire. Mancherebbero circa centoventimila lire per coprire totalmente le spese previste. Se vi saranno dei dragaioli disposti ad offrire un numero ciascuno (pagando L. 20.000), magari per ricordare un avvenimento importante della loro vita, come il matrimonio (o il divorzio), la nascita di un figlio, ecc., la Contrada non sborserà una lira.

Se questo genere di finanziamento non si realizzerà, o se per le altre voci di entrata (pubblicità, abbonamenti) ci accorgeremo di avere sbagliato le previsioni, alla fine diremo comunque che la Contrada non è alla rovina. Soffocheremo il pianto e soffriremo in silenzio. Porteremo con grande dignità la nostra miseria e qualcuno di noi si proverà anche a fischiettare, come fa chi vuole apparire, suo malgrado, disinvolto e perfino giocando.



## Vigilia di Palio

Dopo tredici mesi e mezzo la stalla della Pallaccorda torna ad aprirsi per ospitare il barbero che nel Palio del 16 Agosto 1974 porterà la spennacchiera con i colori del Drago.

Un cavallo che per ora muta di nome ogni volta che i dragaioli ne parlano a seconda delle loro personali preferenze e dei loro momentanei sentimenti, di speranza, di paura. A volte è maschio, a volte è femmina, è baio, o sauro, o grigio, è una vecchia conoscenza o è semisconosciuto, è bono, è una brenna.

Comunque sia, soggiognerà per quattro giorni dove già abitarono, fra gli altri, Beatrice, Zaffira, Arianna, Topolona e per merito suo uno dei vicoli più silenziosi e più nascosti e più soavi della vecchia Siena incontaminata sarà d'un tratto attraversato con saettante rapidità (quattro giorni ogni trecentosessantacinque, per secoli, sono un lampo!) da una rumorosa folata di vita e di entusiasmo.

In nessun luogo più che in Pallaccorda il territorio è Contrada e la Contrada è territorio.

Il vicolo sarà il quartier generale dello stuolo intrepido e ruggente dei giovani dragaioli, che da lì muoveranno per accompagnare il cavallo all'Entrone e lì torneranno, dietro al cavallo e al barbaresco, dopo la prova, a formare capannelli, a fare commenti, a fissare con l'attenzione delle spie i protagonisti: il cavallo, il fantino, il Capitano, i Mangini.

Nè i luoghi, nè le persone, nè i fatti sono inconsueti. Anzi, sono sempre gli stessi. Eppure il desiderio di riassaporare la vicenda del Palio, dal 13 al 16 Agosto, è attraente come il piacere di un'avventura. In effetti una grossa incognita c'è ed è quella che distingue e caratterizza ogni vigilia. Come andrà a finire? Sara la volta buona?

Oggi a queste domande ognuno risponde a misura di scaramanzia. Sono passati otto anni dall'ultima vittoria... forse... bisognerebbe che... che vuoi che ti dica... ma, però... se si facesse... quasi quasi... io sai che ti dico? DRAGONE DACCELO!

# Lo stato maggiore



Aldo Nannini pronto a distribuire il caffè... col rigatino.

ALDO NANNINI si appresta a guidare per la quattordicesima volta la nostra Contrada sul Campo. Nessuno fra i d'ciassette Capitani in carica può vantare una maggiore anzianità nel grado. Il debutto sfortunato (2 Luglio 1965: Bazza cade da Arianna alla mossa) fu riscattato puntualmente trentosessantacinque giorni più tardi (2 Luglio 1966: vittoria di Bazza e Topclona).

Nelle funzioni di Capitano di Contrada, come del resto nella propria attività imprenditoriale, Aldo Nannini ha la rara virtù di saper organizzare le proprie idee con estrema chiarezza, ma senza sacrificare a rigidi schemi di lavoro l'occasione estemporanea, l'intuizione improvvisa, il sesto senso. Nel mondo del Palio, come nella vita, è un navigatore esperto, che conosce i venti e si accorge in anticipo dei loro mutamenti di direzione. Non è facile sorprenderlo; è abile, accorto, prudente. Sa quello che vuole; anche noi sappiamo quello che vogliamo da lui e tutti sanno quello che lui e noi vogliamo.

Nella conduzione del Palio è affiancato da CARLO SARACINI, mangino dal 1963, tre volte vittorioso (ma anche nel 1962 non aveva aspettato il Palio... a sedere) e da MARIO TOTI, di cui la investitura ufficiale, voluta quest'anno dall'Assemblea della Contrada, premia la già sperimentata capacità e l'attaccamento al Drago.

Mario Toti sostituisce nelle funzioni di mangino del popolo MARIO BIANCIARDI, il quale lascia la carica ufficiale, ma — sia chiaro — non esce di scena; egli è anzi pronto a dare tutta la collaborazione, perchè oltre ad essere un "personaggio" del Palio, Mario è soprattutto un dragaiolo puro-sangue, che alla sua Contrada ha sempre dedicato e dedicherà ancora, di dentro o di fuori, di sopra o di sotto, ufficialmente o no, la sua indiscussa competenza e uno smisurato entusiasmo.

Al Capitano, ai mangini e a tutti gli amici impegnati nelle operazioni del Palio un fervido augurio di buon lavoro!

(Il lavoro è buono in un caso solo).



## Medaglia d'oro a Mario Cerutti

La mattina del 15 Agosto alle ore 11 al Teatro dei Rinnovati, nel corso della solenne cerimonia per il conferimento dei Mangia d'oro e d'argento 1974, sarà consegnata una medaglia d'oro di civica benevolenza al Capitano Onorario del Drago S.E. Dr. MARIO CERUTTI.

I dragaioli che ben conoscono le virtù e la squisita amabilità del loro Capitano Onorario e sono testimoni del suo profondo attaccamento alla Contrada e alla Città, gli rinnovano dalle pagine di questo loro giornale le felicitazioni più vive e cordiali.

Fra le molte espressioni di stima che gli perverranno nella circostanza, il Dott. Cerutti saprà certamente cogliere in quelle degli amici dragaioli, che gli si rivolgono con la consueta semplicità e familiarità, una schietta vena di sincera, compiaciuta partecipazione e di affettuosa amicizia.

## Omaggio ai dirigenti del '45

La sera del 15 Agosto, in occasione della cena della Prova Generale, la Contrada e il Gruppo Giovani Dragaioli offriranno un omaggio a quei meno giovani dragaioli che nel 1945, l'anno che segnò la ripresa delle attività contradaiole dopo la guerra, facevano già parte, da tempo più o meno lungo, e tuttora fanno parte della Sedia o del Consiglio della Contrada. Essi sono: Enrico Artini, Dino Bassi, Vico Consorti, Guido Conti, Mario Guidi, Lio Lonzi, Nello Mandarini, Paolo Mandarini, Rio Mattei, Aldo Nannini, Gaetano Pippi, Giacinto Pippi, Guido Pisaneschi, Otello Tognazzi.

A questi "magnifici 14", fra i quali ex Priori, ex Capitani e lo stesso Capitano in carica, la redazione de "I Malavolti" esprime le sue più vive e cordiali congratulazioni.



*Nel prossimo numero de "I Malavolti" dedicheremo ampio spazio ad un argomento che da tempo è nel cuore di molti dragaioli: la Fontanina. Pubblicheremo anche una fotografia del bozzetto che il nostro Priore Onorario Vico Consorti ha modellato con la incomparabile bravura che tutto il mondo gli riconosce.*

## Il palco dei Dragaioli

Due palchi vicini fra loro, in prossimità del Bar "Il Palio", per complessivi centoventi posti circa, saranno riservati ai dragaioli per tutte le prove del prossimo Palio d'Agosto.

Le tessere di accesso possono essere ritirate, fino ad esaurimento, presso i Sigg. Paolo Tiezzi e Gigli Maurizio. Il prezzo di ogni tessera è di L. 3.000.

# CAMPOREGIO

Come si va all'Università per diventare dottori o al Conservatorio per diventare musicisti, così si va al Camporegio per diventare dragaioli.

I latini ammonivano "poeta si nasce, oratore si diventa" e il contradaio ci sembra, per simpatia, più vicino al poeta che all'oratore. Dragaioli dunque si nasce. E' indubbio, ma nessuno sarà contradaio fino in fondo se non riuscirà a comprendere e rispettare certe tradizioni, se non riconoscerà e sentirà certe amicizie, se non imparerà il gergo, se non parteciperà alla nascita e allo sviluppo delle iniziative della Contrada.

Il Camporegio dunque vuole essere più che altro ed è una specie di accademia di senesità e di "dragologia".

La storia della nostra Società rionale ha origini assai remote. Il momento di maggior fulgore si ebbe certamente sotto la presidenza di Alberto Rossi, che a lungo ricoprì la carica prima di essere eletto Priore della Contrada. Fu Lui a dare un decisivo impulso alle attività di Camporegio, ad ammodernarne le strutture e soprattutto ad impostare una vera Società di Contrada, dove tutti i dragaioli si sentissero a Casa propria, dove non vi fossero altri padroni che loro. E con questa impronta la Società è andata avanti sotto i successori di Alberto Rossi. Se altrove purtroppo esistono dualismi fra Società e Contrada, ne siamo spiacenti, ma il problema non ci riguarda assolutamente. Del resto i nomi di coloro che oggi governano il Camporegio: Emilio Bandini, Mario Toti, Alfiero Mini, Paolo Tiezzi, Carlo Rossi, ecc. sono da soli sufficienti a far comprendere che Camporegio e Drago sono una cosa sola.

\* \* \*

La Società di Camporegio ha tenuto l'Assemblea Generale dei propri soci la sera del 27 Giugno u.s.. L'argomento su cui si è prevalentemente incentrata la discussione è stata la situazione finanziaria. Il Presidente Dott. Bandini ha fatto un ampio e confortante reso-

conto. La prima metà del 1974 ha registrato un andamento economico eccezionalmente brillante, anche in comparazione con lo stesso periodo del 1973. Una cifra considerevole è stata versata nelle casse del Drago; altre munifiche elargizioni dovrebbero esse-

re possibili nel corso dell'anno.

Il Priore, nel compiacersene, ha ringraziato il Presidente e i suoi più stretti collaboratori ed ha assicurato che la Contrada farà tutto il possibile per spendere il denaro ricevuto... come tutti ci auguriamo.



## LA SCUOLA DI MARCELLO

Il debutto della nuova coppia di alfieri non poteva essere più felice. CLAUDIO ROSSI e WALTER BENOCCHI si sono imposti all'ammirazione di tutta la Piazza. Il cronista de "La Nazione" li ha segnalati qualificandoli "meravigliosi".

Bravi! Molti hanno detto: "La scuola di Marcello si vede". E' vero! Sono due allievi di MARCELLO VANNINI, che proprio quest'anno ha appeso la bandiera al chiodo dopo venti anni di fatiche e di glorie.

Nell'arte di girare la bandiera Marcello è una specie di Mago, di Gran Maestro, un "Cordon bleu" depositario di complicate ricette e costantemente proteso alla ricerca del "sempre più nuovo", del "sempre più difficile". A lui non ha insegnato nessuno; lui ha insegnato un pò a tutti.

Così come a molti insegna con il suo lavoro quotidiano a favore

del Drago, al di là di ogni dovere, il significato di un profondo, sincero attaccamento ai colori di quelle bandiere che nessuno conosce meglio di lui.

Alla nuova coppia di alfieri Claudio Rossi - Walter Benocci auguriamo la stessa lunga e brillante carriera della prestigiosa e già storica coppia Marcello Vannini - Giorgio Fracassi, ai quali vanno ancora i ringraziamenti di tutta la Contrada.

Anche ai molti giovani tamburini del Drago, e in particolare ai due debuttanti del 1974 (Stefano Talucci a luglio e Luca Rossi ad agosto) auguriamo una lusinghiera carriera di tamburini specializzati nel rullare a vittoria.

ALBERGO - RISTORANTE

**Chiusarelli**

Via Curtatone, 11 - Tel. 280562  
SIENA

**Calzoleria Conti**

Banchi di Sopra, 37  
Calzature per uomo - donna  
e bambini

**Ditta MORROCCHI & MINI**

Cromatura  
e lavorazione metalli  
TAVERNE D'ARBIA (Siena)  
(si vendono anche idee)

TESSUTI

**BENINCASA**

Via dei Termini - SIENA

# DRAGO NOTIZIE

## Anagrafe Dragaiola

Nella graziosa chiesa di Marciano si sono uniti in matrimonio, giovedì 13 giugno, la gentile signorina Luciana Campanini, consigliere della nostra contrada, con l'Ing. Maurizio Paolini.

Ai giovani sposi, che sono stati festeggiati in un lieto ricevimento da parenti e amici vadano gli auguri più fervidi dei dragaioli.

\* \* \*

Il 25 Luglio u.s. nella cripta della Basilica di S. Domenico, sono state benedette le nozze di Francesco Debolini, figlio dell'ex capitano della nostra contrada e di Ellen Miller. Presenti al sacro rito i figuranti del Drago che hanno offerto alla felice coppia un omaggio floreale.

Anche a Francesco ed Ellen, la redazione de "I Malavolti" formula auguri di ogni bene.

## E' morta la maestra Fracassi

Alle ore 23,30 del 5 Agosto, mentre era in corso una Assemblea Generale della Contrada, si spengeva serenamente una vecchia, cara dragaiola: la maestra MARIA FRACASSI.

Aveva 91 anni. Fino a poco tempo fa La vedevamo puntualmente a tutte le manifestazioni della Contrada, dove La circondavano le premure e le simpatie dei dragaioli, sempre più attratti dal grande spirito che La animava, malgrado l'età. In Contrada si presentava con l'immane nastro giallo, rosso e verde in testa, che portava con grande fierezza.

Da circa un anno le condizioni di salute non Le avevano più consentito di partecipare alla vita della Contrada.

Questa forzata assenza era stata per la Maestra Fracassi motivo di vivo rammarico, come Ella stessa scrisse di recente in una bella lettera indirizzata a tutti i dragaioli. Oggi La ricordiamo con commozione e Ne rimpiangiamo il sentimento di profondo amore alla Contrada.



## Assemblea generale

Lunedì 5 agosto si è svolta l'assemblea.

Nonostante le ferie estive un numeroso gruppo di contradaioili era presente alla riunione ed ha partecipato, come suo solito, con vivacità ed interesse, alla discussione dell'ordine del giorno.

Fra le comunicazioni del Priore è stato posto l'accento sulla prossima edificazione di una fontana della Contrada e del piano finanziario per il giornalino, argomenti che già sono stati trattati nelle altre pagine.

E' stato deciso inoltre che la benedizione del cavallo si svolgerà quest'anno nello spazio antistante la sede e la chiesa della Contrada, invece che nel piazzale di San Domenico come gli anni precedenti.

Altro problema in discussione quello dei tessuti per la fattura di bandiere in bemberg, destinate all'esposizione.

La parola è passata poi al Vicario Toti, che ha riferito in merito alla sua partecipazione all'ultima riunione del Magistrato delle Contrade.

L'assemblea ha provveduto poi ad adempiere agli ultimi impegni prima del Palio del 16 Agosto: la nomina del Barbaresco, il riconfermato Sandro Bandini, e le varie commissioni: quella per la cena della prova generale nelle persone dei soliti Fracassi, Tiezzi, Gigli, Mazzi e quella finanziaria in cui sono stati nominati Emilio Giannelli, Lio Lonzi, Luciano Valigi, per la cui abilità nell'economizzare sembra gli sia valso l'appellativo di "austerità", ed infine Stefano Talucci, incaricato per i giovani.

Nelle varie, l'Assemblea prende in considerazione la necessità della costruzione di alcuni nuovi tavoli da utilizzare per le cene di Contrada.

## SPORT

Siena, 8 Giugno 1974

Alla presenza di un pubblico numeroso e competente ha avuto luogo nel civettuolo stadio di New Castle (Castelnuovo B.), il tradizionale incontro di calcio tra "Vecchi" e "Giovani". Agli ordini del Signor Mario Toti di Siena, arbitro di fama internazionale, le squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni: *Vecchi*: Nastasi; Trifone; Rossi Carlo; Rossi Claudio; Tiezzi P.; Tiezzi F.; Lonzi Marco; Serpetti; Mini; Campanini; Scaccini L. *Giovani*: Mascelloni; Lonzi Lorenzo; Lonzi Alessandro; Mazzi; Gigli; Burroni; Benincasa G.; Mancianti; Rossi Luca; Bandini B.; Betti.

La partita conclusasi 3-2 in favore dei vecchi è stata molto combattuta ed il risultato premia in giusta misura la squadra più meritevole.

Al termine i giovani, mal rassegnandosi alla sconfitta, hanno vivacemente contestato l'operato dell'arbitro, reo di aver concesso agli avversari un discutibile calcio di rigore. Tra i vincitori si sono distinti Tiezzi P., Rossi Claudio e Serpetti. Un discorso a parte merita il bravo Scaccini, un giocatore veloce ed elegante che sicuramente farà parlare di se.

Tra i giovani il migliore è stato l'agile Mascelloni autore di alcuni interventi miracolosi, mentre al disotto delle proprie possibilità il cervello della squadra Burroni, scomparso alla distanza. Al ritorno gli atleti si sono riuniti in lieto convivio nei locali della Soc. di Camporegio deliziati dal celebre complesso vocale "I Paradisiaci" (Trifone, Toti, Fracassi, Valigi e Carlo Rossi) che come di consueto ha eseguito la canzone Folk "Mamma mia dammi cento lire" (non sanno altro), ottenendo in premio un cospicuo lancio di monetine. Al termine della lussuosa cena i giovani hanno richiesto ufficialmente la rivincita al gioco della "Pamela", dove pare abbiano discrete possibilità di affermazione.



# La Contrada domani...

E adesso parliamo dei giovani. Dei giovani del Drago, naturalmente.

Il Drago non è una Contrada nazione, ma in fondo non ce ne dispiace. Il grande, l'immenso, lo sterminato sono termini che poco si addicono al Palio ed al suo mondo; la Contrada, il Palio significano incontrarsi, ricordare, raccontare, inventare, conoscersi, parlare; significano vivere insieme, amare cose in comune, attaccarsi a momenti privi di retorica e carichi di entusiasmo: nell'immenso questo non avviene.

Ed i ragazzi del Drago di oggi, che forse saranno i dirigenti di domani, non sono infiniti, sono un numero ben definito, forse limitato, ma ciò facilita il loro legame con la contrada, che sempre si rivolge a loro per incarichi più o meno impegnativi.

Quello che si è sempre apprezzato nei ragazzi del Drago è la personalità: tutti, chi più chi meno, sono personaggi, protagonisti di quella grande commedia umana che è il palio e la contrada.

Come non potrebbe essere personaggio il Mascelloni, forse più noto come "mascella", "preserva", "mascellano il ciambellano"; a tempo perso studente e trastullo del Gigli (altro giovane), per diletto imbianchino e affrescatore della stalla, di professione aiuto allenatore dell'Alberino e della Nazionale, quasi fidanzato in casa con il Pletto Francesco (semigiovane, quasi vecchio).

Per non parlare poi di Curzio, detto "circolare", l'eminenza grigia, l'onnipotente, il cervello, la mente, il braccio, tutto insomma, anche troppo, dei giovani del Drago.

Come non ricordarsi del Betti, anzi di Pansanella, dato che il suo vero nome è sconosciuto ai più, di quella sua espressione quasi surreale e dell'inseparabile Lello, detto Gabriello, il batterista folle, autostoppista dalla nascita, e bigliettaio dei raduni pop internazionali.

E poi il Burroni, che Siena riconosce solamente con l'appellativo di "bava", vicario del cancel-

liere, che si rivolge a lui solo al momento di spedire le circolari, apprezzandone molto le qualità salivarie, dato che le spugne per bagnare i francobolli nel Drago sono irrimediabili.

Ed infine Rossi Luca per gli amici "luciarossi", il Ghezzi detto "lisca", il Cioni detto "gesso" o "stampella" secondo i gusti, per non scordarsi, se no si offende, di Mario 13,7, "genio" a tempo per-

so, "presidente" per vocazione.

E' bene puntualizzare che ci sono anche le donne, Mostardini, Pianigiani ecc. ecc., ma qui il discorso si potrebbe fare troppo tortuoso...

Come si vede potremmo continuare a parlare sui giovani ancora per un po' e può anche darsi che si continui nel prossimo numero.

CIAO

## L'angolo storico

Da un manoscritto esistente presso la biblioteca comunale di Siena è stato possibile attingere alcune notizie riguardanti la carriera del 16 Agosto 1874, che, completate da alcuni documenti in nostro possesso ci permettono

### Prenotazioni per la cena della prova generale

Ricordiamo che il termine per la prenotazione dei posti alla CENA DELLA PROVA GENERALE, che si svolgerà nel Chiostro di S. Domenico alle ore 20,30 del 15 Agosto, *scadrà improrogabilmente il giorno 14.*

Poichè sarebbe molto spiacevole dover rimandare indietro coloro che si presentassero all'ultimo momento sprovvisti di prenotazione, nè essendo d'altra parte possibile fare altrimenti per evidenti ragioni organizzative, raccomandiamo vivamente a tutti i contradaioi di prenotare i posti, per sé e per eventuali familiari od amici, entro il termine sopra indicato.

Le prenotazioni sono ricevute dai Membri della Commissione Sigg. *Fracassi Giorgio* (tel. 52.090), *Gigli Maurizio* (tel. 42.634), *Mazzi Curzio* (tel. 28.61.83), *Tiezzi Paolo* (tel. 28.48.96) e presso la *Società di Camporegio*.

Il prezzo delle tessere per la cena è stato fissato in L. 3.500, ridotto a L. 1.500 per i ragazzi di età inferiore ai 12 anni.

di fare un breve ma interessante riassunto di quella corsa che vide tra l'altro vincitrice la nostra contrada.

"Presero parte alla Carriera del 16 Agosto 1874 le seguenti contrade: Selva (Antonio Salmoria detto "Leggerino"); Giraffa (Leopoldo Pasqualetti detto "Sordo"); Civetta (Giuseppe Burrini); Drago (Angelo Romualdi detto "Girocche"); Aquila (Pietro Montanelli); Nicchio (Mario Bernini detto "Bachicche"); Valdimontone (Agostino Pieri detto "Pilese"); Chiocciola (Filippo Meloni detto "Barbone"); Torre (Marziale Santinelli detto "Marzialetto"); Oca (Giuseppe Paoli detto "Mascherino"); le ultime tre vennero sorteggiate rispettivamente da Torre, Valdimontone e Oca.

Chiamate le contrade alla mosca e caduto il canape, uscirono primi il Drago e l'Aquila che prese la testa. Il Drago venne superato anche dalla Torre e così rimasero per un giro. Al secondo giro l'Oca che aveva guadagnato diverse posizioni e tentava di farsi sotto, a S. Martino cadeva rovinosamente, mentre il Drago superata nuovamente di slancio la Torre, si portava a ridosso dell'Aquila ed al Casato la passava di forza mantenendosi in testa fino al bandierino.

Riportava la Vittoria per i nostri colori dopo 29 anni di attesa, il celebre "Stornino" di Lodovico Pisani montato da Angelo Romualdi detto "Girocche". Era Capitano G. Carlo Concialini, Priore Gerolamo Pippi.

il panforte  
nannini

è il panforte dei senesi

GIORGI

Argenteria e Oreficeria  
Via Pianigiani - SIENA

Cartolibreria Gabriella

Souvenirs e Ricordi di Siena  
Via Sapienza 108

# Statistiche statistiche statistiche statistiche

## Posti alla mossa

La tabella che pubblichiamo in questo numero indica la frequenza con cui, dal 2 Luglio 1945 ad oggi, ciascuna Contrada ha occupato i singoli posti alla mossa. La v significa "vittoria". Come si vede, statisticamente il miglior posto è il quarto (14 vittorie su 68 Palii), seguito dal primo (9 vittorie); il peggiore è il settimo (2 vittorie soltanto), seguito dal sesto (3 vittorie).

POSTI ALLA MOSSA

	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	Di cui di rincorsa	10°	Totale palii corsi	Totale vittorie
AQUILA	2 v	5	4	5 v	3	1	6	4	4 vv	(1 v)	4	38	4
BRUCO	7	1	2	2	5	7 v	8	1	3		4	40	1
CHIOCCIOLA	4 vv	4	2 v	5	6	1 v	3	5 v	3		4	37	5
CIVETTA	3 v	5	3	6 vv	3	5	3	2	8 v	(3)	3	41	4
DRAGO	2	5	3 v	3 v	5 v	4	4	8 vv	3		3	40	5
GIRAFFA	—	4 vv	6 v	5 v	5	4	3	4	6 v		2	39	5
ISTRICE	4	3 v	7 v	8 vv	2	4	4	2	1		3	38	4
LEOCORNO	5	4	3	6 v	2	7	6	5	5	(1)	4 v	47	2
LUPA	7	4	2 v	4 v	2	2	7	4	5 v		5 v	42	4
NICCHIO	1	5	3 v	1 v	2	1	4	4 v	6 v	(1)	9 v	36	5
OCA	1	3 v	2	3	7	5 v	3 v	4	4	(1)	7 vv	39	5
ONDA	3	5 v	5 v	2	2 v	5	2	4	3		4 v	35	4
PANTERA	5	3	10 v	5 v	5	7	3	3 v	3		—	44	3
SELVA	7vvvv	1	4	2	4 vv	4	3	7 v	6	(1)	—	38	7
TARTUCA	3	5	3	4 vv	3 v	8	2	5	2 v		3	38	4
TORRE	5 v	6	5	6	5	3	4	2	3		2 v	41	2
MONTONE	9	5	4	1 v	7 v	—	3 v	4	3 v	(1)	2	38	4
PALII CORSI	68	68	68	68	68	68	68	68	68	(9)	59		
VITTORIE	9	5	8	14	6	3	2	6	8	(1)	7	671	68

